

“Una prova della
correttezza del nostro agire
educativo è la felicità del
bambino”. (M.Montessori)



SCUOLA DELL'INFANZIA
“Maria Immacolata”
NIDO INTEGRATO
“Il trenino dei sogni”

via Costa,2 - Brogliano (Vi)
Tel. 0445.947032

Email:scuola.infanzia@parrocchiadibrogliano.it

I GESTI
QUOTIDIANI
AL NIDO

I MOMENTI DI ROUTINES AL NIDO

Le routines, in quanto esperienze che si ripetono quotidianamente, con le stesse modalità, scandiscono il ritmo della giornata. L'interazione costante con l'adulto, la ripetitività dei gesti consentono al bambino di percepire, riconoscere, rendere prevedibile il susseguirsi delle situazioni. Progettando le routines si delineano i rituali di un contesto noto in cui il bambino può lasciare e ritrovare le proprie tracce e di un ambiente da cui può trarre la sicurezza necessaria per avventurarsi in nuove esperienze.

ACCOGLIENZA E

RICONGIUNGIMENTO: sono i momenti più importanti nella vita di ogni giorno. Sono passaggi emotivi forti, dove si deve elaborare un distacco e un recupero, si deve affrontare l'inserimento in una nuova realtà.

L'ACCOGLIENZA: è il distacco del bambino dall'ambiente familiare dove si sente amato, protetto e sicuro, all'esperienza di nido un ambiente pensato per loro ma condiviso con altri bambini e altre figure adulte. Questo momento tanto più serenamente viene

vissuto dalla famiglia tanto più il bambino vive tranquillamente il distacco.

IL RICONGIUNGIMENTO: è il quotidiano ritorno in famiglia. L'arrivo dei genitori al nido non è un'evento casuale che va ad interrompere le routines, ma una situazione significativa per cui il nido predispone una sua attenzione, un suo tempo, un suo spazio.

IL GIOCO E LE ATTIVITÀ: durante i momenti di gioco libero o nelle esperienze proposte il bambino impara e apprende tantissimi concetti dai pari, interagendo con bambini più grandi ma anche dai più piccoli. Per questo è importante permettere loro di fare esperienze di gioco anche in gruppetti misti. Può accadere che durante il gioco ci siano degli "scontri" tra i bimbi, in quanto a quest'età stanno ancora vivendo la fase dell'egocentrismo e non hanno ancora un linguaggio ben sviluppato.

IL PRANZO: è uno dei momenti più importanti sia dal punto di vista nutrizionale, come soddisfazione di un bisogno primario, ma anche come momento di socializzazione. Abituamente il pasto viene consumato nella propria sezione, attorno al tavolo i bambini possono guardarsi, imitarsi nelle azioni di assaggio, nell'esplorazione del cibo, si scambiano sorrisi e i più grandi sperimentano la loro autonomia.

Il pasto è un momento conviviale dove il bambino può apprendere gradualmente le regole dello stare bene a tavola.

IL CAMBIO: ogni gesto educativo, soprattutto con i bambini piccoli, può essere veicolo di molti messaggi, le cure igieniche sono in tal senso una significativa occasione.

Il cambio richiama un contatto intimo con il bambino. In questi momenti delicati possiamo dare ai bambini le giuste attenzioni in un rapporto uno a uno, attraverso gesti precisi e amorevoli li rassicuriamo, parlando e commentando le azioni che stiamo facendo con loro diamo conferme.

IL SONNO: il momento del sonno al nido è un passaggio affettivo delicato e non sempre facile, significa lasciare una situazione attiva, conosciuta per passare a una situazione passiva fino all'assopimento in un ambiente diverso da quello di casa; fondamentale in questo momento delicato è l'atteggiamento rassicurante dell'educatrice. Importante è anche l'ambiente che si crea: musica di sottofondo, luce soffusa o con il rituale di una canzoncina o raccontando una storia.